



ISTITUTO COMPRESIVO DI CASALEONE



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016 - 2019

Approvato dal consiglio d'Istituto in data 15 gennaio 2016
Aggiornato dal Collegio dei docenti 10/10/2017 e approvato da Cdl 2017

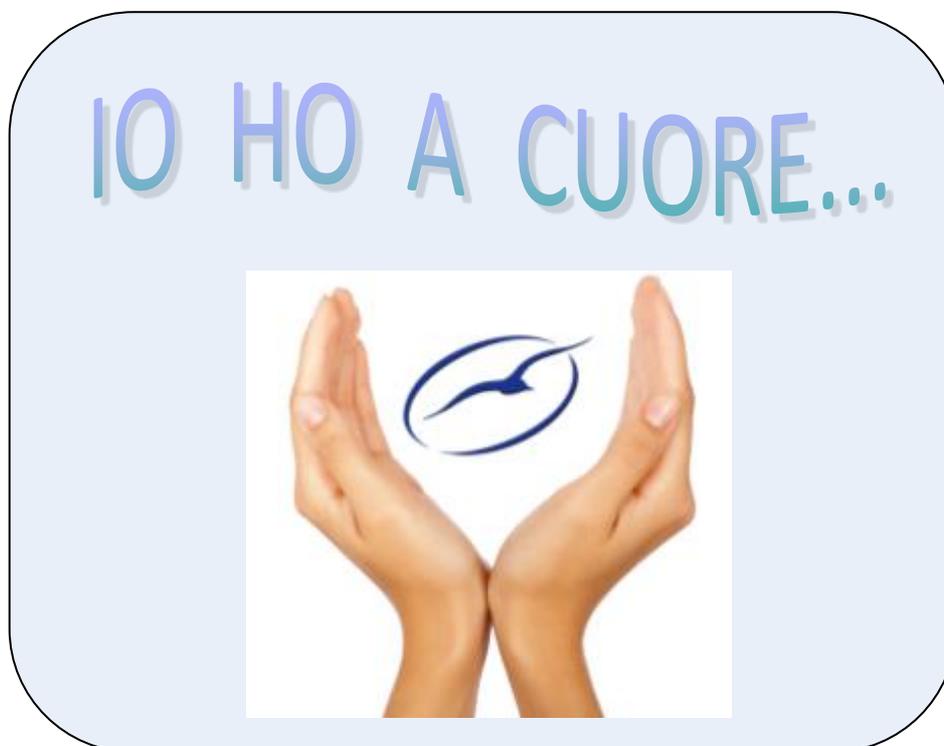
POF TRIENNALE 2016-2019

PREMESSA

Questo documento è stato elaborato tenendo in considerazione:

- Le linee d'indirizzo per la predisposizione del POF triennale del 30 settembre 2015 (prot.6743/C23)
- Il POF 2014/2015 e 2015/2016
- Gli obiettivi indicati nel PON (Programma Operativo Nazionale)
- Le priorità individuate nel RAV e nel piano di miglioramento.

Il POF triennale esprime in forma sintetica quanto verrà aggiornato annualmente.



“I CARE!”

“Quando avete buttato nel mondo d’oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali”

(Don Lorenzo Milani)

L’istituto comprensivo di Casaleone si propone di fornire risposte adeguate ai bisogni di:

- vivere in una realtà in continua e rapida evoluzione;
- relazionarsi con gli altri e interagire in una società sempre più multietnica;

- comprendere i nuovi linguaggi comunicativi, tecnologici, culturali ed espressivi.

Per realizzare tali obiettivi la scuola si pone come finalità la formazione di un individuo

- che stia bene con se stesso e con gli altri;
- che sia in grado di essere autonomo, sicuro, critico, tollerante, creativo, aperto alle innovazioni;
- che sappia costruire e interiorizzare le regole della convivenza democratica, agire con atteggiamento collaborativo, responsabile, costruttivo.

Tutto questo per garantire a chi la frequenta:

- “lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive”, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso;
- l’assimilazione e lo sviluppo della capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze”.

L’istituto sarà impegnato nel perseguimento di alcuni obiettivi a lungo termine, relativamente alla condivisione dei percorsi formativi, alla verticalizzazione dei curricoli e alla formazione del personale, ritenuti strategici al fine di realizzare un’idea di scuola intesa come comunità educante.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Le scuole dell’Istituto Comprensivo sono situate nel comune di Casaleone.

Il comune di Casaleone conta 6.000 abitanti circa. In questi ultimi anni si è verificato un consistente aumento di famiglie extracomunitarie. (Tasso di immigrazione: 10,4%, dai dati invalsi).

L’economia del comune di Casaleone nel passato era basata quasi esclusivamente sull’agricoltura e in seguito sull’artigianato con la lavorazione del legno e con lo sviluppo delle attività ad esso collegate.

Attualmente anche Casaleone risente della crisi economica che ha colpito soprattutto le piccole aziende. La successiva chiusura di stabilimenti e piccoli laboratori di falegnameria, ha portato al fenomeno della disoccupazione. (Tasso di disoccupazione: 7,4%, dai dati invalsi).

In questo momento di crisi, l’agricoltura è un settore importante per rilanciare l’economia, puntando sui prodotti tipici e di qualità, come il Radichio di Verona IGP, ampiamente coltivato nel territorio del comune di Casaleone. E’ infatti una delle poche colture autoctone rimaste a poter garantire un reddito alle piccole e medie imprese dei nostri territori ed avere ancora potenzialità di crescita.

Nel territorio comunale sono presenti strutture e associazioni:

- biblioteca comunale
- teatro parrocchiale
- strutture sportive (tennis, calcio, piscina,...)
- luoghi di incontro (parrocchia, centro scout, ...)
- Associazioni culturali, professionali e di volontariato (ass. artigiani e commercianti, pro-loco, Avis, Aido e Fidas, gruppo podisti, ass. Coltivatori Diretti CO.VA.PAC)

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Riteniamo importante connettere in maniera sistematica la scuola al territorio in modo da costruire efficaci sinergie tra le molteplici risorse.

L'autonomia apre alla scuola la possibilità di realizzare accordi con altri soggetti allo scopo di potenziare la propria capacità operativa.

L'istituzione scolastica può così operare in collaborazione con altre scuole, istituzioni, Enti Locali, agenzie e aziende private.

Queste collaborazioni le consentono:

- di condividere risorse strutturali, economiche, tecniche o professionali, utilizzandole in modo più efficace ed efficiente;
- di diversificare l'offerta formativa, integrando le proprie risorse e competenze con quelle di altre agenzie formative;
- di sottoscrivere convenzioni con le autonomie locali per la fornitura di servizi che ne ampliano la gamma d'offerta, (come interventi per il disagio sociale, l'orientamento.)

L'Istituto comprensivo di Casaleone ha rapporti di collaborazione con:

- L'amministrazione comunale
- L'Ulss 9
- Associazioni culturali, professionali e di volontariato presenti nel territorio
- Altre associazioni esterne (ass. "Il sorriso di Ilham" – onlus, Slow Food e Rotary, azienda ESA-Com, lega-ambiente e associazione per il commercio equo e solidale).
- Reti di scuole

L'ISTITUTO

L'istituto nasce come comprensivo nell'anno scolastico 2000-2001 per effetto del dimensionamento delle istituzioni scolastiche. Nel corso degli anni ha subito variazioni nel numero di plessi accorpati e poi staccati (di altri comuni).

Dall'anno scolastico 2012-13, l'istituto è considerato sottodimensionato perciò diretto da dirigenti scolastici reggenti.

L'Istituto Comprensivo di Casaleone opera all'interno del Comune di Casaleone e comprende i tre diversi ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia di Sustinenza "Maria Montessori" con due sedi: Sustinenza e Casaleone (statalizzata solo da quest'anno)
- Scuola Primaria di Casaleone "Don Lorenzo Milani"
- Scuola Primaria di Sustinenza "San Giovanni Bosco"
- Scuola Secondaria di primo grado di Casaleone "Benedetto Croce"

L'istituto raccoglie l'utenza del territorio comunale di Casaleone; sono iscritti anche alunni provenienti da comuni vicini (Cerea, Sanguinetto, Gazzo Veronese)

DATI DELL'ISTITUTO

Gli alunni iscritti a settembre 2017 sono circa 552 , mentre i docenti, compresi i part-time e gli spezzonisti, sono 60. Ad essi si affiancano 11 non docenti (Collaboratori Scolastici - alcuni con orario part-time) ed il personale che opera presso gli uffici di Direzione e Segreteria: Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e 3 Assistenti Amministrativi.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SUSTINENZA "MARIA MONTESSORI"

Via Piazza della Pace Casaleone tel. 0442-330131

Via Piave Sustinenza tel. 0442-332416

N. alunni	n. sezioni	n. insegnanti	Collaboratori scolastici	Operatori socio-sanitari
Sede di Casaleone 54	2	4 ins. + 8 ore + 1 ins. IRC (3 ore) + 1 ins. di sostegno (13 ore)	2	8 ore
Sede di Sustinenza 50	2	4 ins. + 8 ore + 1 ins. IRC (3 ore) + 2 ins. di sostegno (7 + 12 ore)	2	8 ore

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali su 5 giorni
dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 15.50

SCUOLA PRIMARIA CASALEONE "DON LORENZO MILANI"

Via Vittorio Veneto n. 36 tel. 0442 330426

N. alunni	n. classi	n. insegnanti	Collaboratori scolastici	Operatori socio-sanitari
176	10	12 ins. + 11 ore posto comune 2 ins. inglese (12 ore + 12ore) + 1 ins. IRC + 3 ins. di sostegno (24 ore+24 ore + 18 ore)	1 + 2 part time	/

TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali su 6 giorni
dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 12.30

E' consentita l'entrata anticipata alle scuole primarie su specifica richiesta dei genitori.

SCUOLA PRIMARIA DI SUSTINENZA "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via San Giovanni Bosco tel. 0442-332451

N. alunni	n. classi	n. insegnanti	Collaboratori scolastici	Operatori socio-sanitari
76	5	<i>6 ins.+ 9 ore+ 6 ore posto comune + 1 ins. Inglese (9 ore) + 2 IRC (8+2 ore) + 1 ins. di sostegno</i>	1+1 part-time	/

TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali su 5 giorni+ 1 ora e 30 min di mensa (lunedì e giovedì) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 12.30.

Il lunedì e il giovedì dalle 13.15 alle 15.45 (dalle ore 12.30 alle ore 13.15 Mensa)

E' consentita l'entrata anticipata alle scuole primarie su specifica richiesta dei genitori.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CASALEONE "BENEDETTO CROCE"

Piazza della Pace tel. 0442-330653

E' LA SEDE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

N. alunni	n. classi	n. insegnanti	Collaboratori scolastici	Operatori socio-sanitari
196	9	<i>18 ins + 1 ins. IRC + 2 ins + 9 ore di sostegno</i>	2 + 1 part-time	/

TEMPO SCUOLA: 30 ore settimanali su 6 giorni

dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle ore 13.05

Il fabbisogno di organico qui presentato si ritiene previsionalmente confermato per il triennio 2016-2019.

ORGANICO POTENZIATO

Per l'anno scolastico 2017-2018 l'organico potenziato è stato assegnato in questo modo:

- 3 docenti di scuola primaria

Per il prossimo triennio si ritiene opportuno, conformemente alla progettualità della scuola e al PDM, richiedere:

- 2 docenti di scuola primaria
- 2 docenti di scuola secondaria per la copertura delle seguenti aree disciplinari:

- ❖ informatica (tecnologia/scienze matematiche)
- ❖ ed. fisica
- ❖

Il collegio docenti, in data 16 maggio 2017, ha indicato i criteri che regoleranno le modalità di chiamata diretta dei docenti in base al curriculum di professionalità:

- esperienza in progetti di innovazione didattica e multimediale
- esperienza in progetti e percorsi di integrazione ed inclusione
- referente di progetti in rete con altre scuole o associazioni esterne

SPAZI E STRUTTURE

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture:

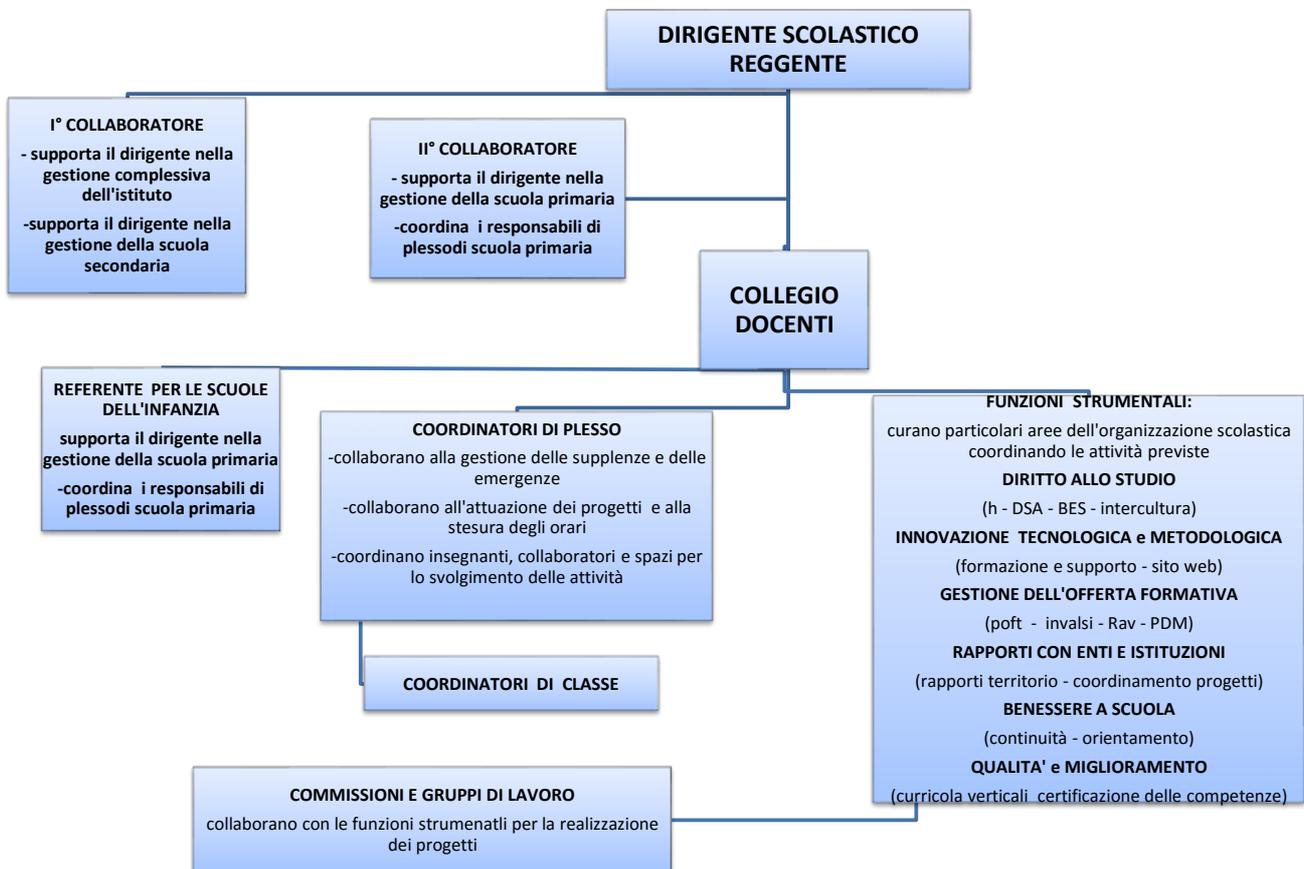
	PALESTRE e SPAZI ESTERNI	LABORATORI
INFANZIA CASALEONE	Ampio cortile.	Aula attrezzata per attività motoria. Laboratorio di lettura. Laboratorio di attività espressive. Laboratorio "Le scatole azzurre". Laboratorio musica/ascolto.
INFANZIA SUSTINENZA	Ampio cortile	Ampio salone multifunzionale (palestra, dormitorio, laboratorio di teatro). Laboratorio di lettura. Laboratorio di attività espressive. Laboratorio "Le scatole azzurre". Laboratorio musica/ascolto.
PRIMARIA CASALEONE	Ampia palestra con attrezzature da rinnovare. Ampio cortile.	Laboratorio lettura. Laboratorio inglese. Laboratorio multidisciplinare (musica, video, lim1). Aula lim 2-3 (nelle classi prime) Laboratorio informatico con materiale obsoleto, scarsamente utilizzabile, da sostituire. Laboratorio artistico.

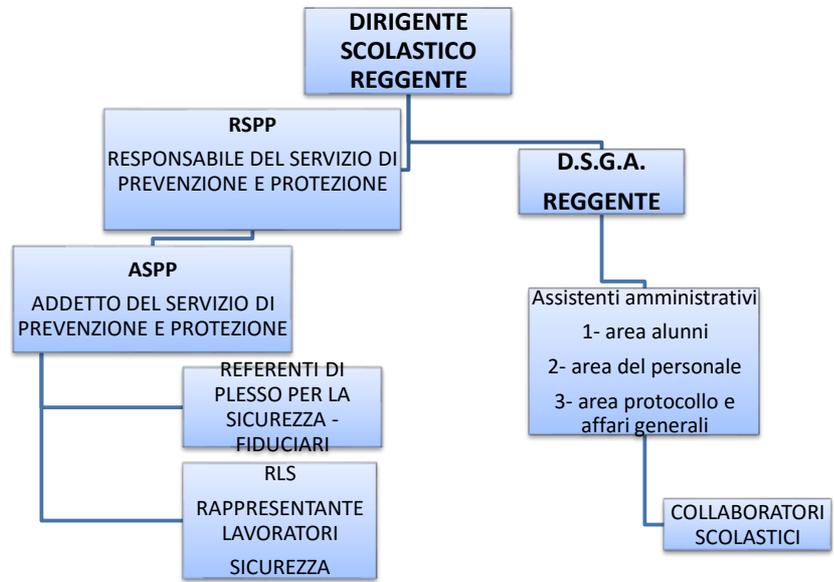
PRIMARIA SUSTINENZA	Ampio cortile	Ampio salone adibito a palestra. Biblioteca e laboratorio di lettura. Laboratorio multidisciplinare (musica, video, lim1). Aula lim2 con computer. Spazio mensa. Laboratorio artistico.
SECONDARIA I° GRADO CASALEONE	Ampia palestra Piccolo cortile antistante la scuola	Laboratorio informatico recentemente rinnovato. Lim in tutte le classi. Laboratorio artistico. Biblioteca. Laboratorio scientifico con materiale obsoleto, in parte da sostituire. Laboratorio musicale.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

(confermato in via previsionale per il triennio 2016-2019)

L'ORGANIGRAMMA consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.





PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del NUCLEO di valutazione ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di individuare criticità e progettare ipotesi di miglioramento.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA' LE SEGUENTI PRIORITA':

- 1. RENDERE I RISULTATI EQUI-OMOGENEI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NELLE DIVERSE CLASSI**
- 2. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:**
 - **IMPARARE AD IMPARARE** (migliorare sensibilmente il grado di autonomia dello studente nel suo percorso di apprendimento)
 - **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** (migliorare sensibilmente il grado di collaborazione fra pari e l'interazione con l'insegnante)

La scuola sceglie come priorità quelle di potenziare le due competenze chiave di cittadinanza perché si ritiene che un buon clima in classe e un buon grado di autonomia influiscano positivamente sugli esiti scolastici e sulla formazione dell'individuo.

Le competenze sociali e civiche favoriscono l'apprendimento perché: migliorano il clima di classe, motivano gli studenti, consentono di mettere in atto strategie complesse di lavoro, facilitano lo sviluppo del pensiero critico, sviluppano atteggiamenti che aiutano la persona a raggiungere la propria realizzazione e la capacità di essere parte della società.

Sono competenze richieste ad ogni livello (ai nativi digitali mancano i fondamentali della relazione)

DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alla priorità del RAV
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettare attività affinché lo studente possa acquisire le capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare le informazioni da fonti diverse	Imparare ad imparare
	2. Progettare attività affinché lo studente possa interiorizzare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.	Competenze sociali e civiche
	3. Produrre strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze sopra descritte attraverso la costituzione di gruppi di lavoro misti dei 3 ordini.	Rendere i risultati equi-omogenei nelle prove standardizzate nelle diverse classi

Ambiente di apprendimento	4.Potenziare i laboratori, specie quelli informatici, e la didattica laboratoriale.	Competenze sociali e civiche
		Imparare ad imparare

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (da 1 a 25)
	Valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste con le risorse umane e finanziarie a disposizione	Effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto per perseguire l'obiettivo	Valore che indica la rilevanza dell'intervento
1.Progettare attività affinché lo studente possa acquisire le capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare le informazioni da fonti diverse	3	4	12
2.Progettare attività affinché lo studente possa interiorizzare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.	3	4	12
3.Produrre strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze sopra descritte attraverso la costituzione di gruppi di lavoro misti dei 3 ordini.	2	3	6
4. Potenziare i laboratori, specie quelli informatici, e la didattica laboratoriale.	2	3	6

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.Progettare attività affinché lo studente possa acquisire le capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare le informazioni da fonti diverse	Rispetto dei tempi di consegna di compiti ed incarichi assegnati	Verifica periodica (alla fine di ogni quadrimestre)	Griglia (da allegare alla programmazione di classe)

2. Progettare attività affinché lo studente possa interiorizzare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.	Rispetto delle regole	Voto di condotta (alla fine di ogni quadrimestre)	Media di classe dei voti di condotta
3. Produrre strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze sopra descritte attraverso la costituzione di gruppi di lavoro misti dei 3 ordini.	In una o più discipline (ad es. scienze motorie e matematica) progettare attività comuni ai vari ordini di scuola in cui emergano le competenze sociali e civiche	Esiti di ogni singola attività pratica (es. un gioco motorio) da parte del docente che la propone	Osservazioni sistematiche
4. Potenziare i laboratori, specie quelli informatici, e la didattica laboratoriale.	Aumentare il numero di accessi ai laboratori	Conteggio del numero di accessi	Registro con le firme di presenza

Condivisione interna dell'andamento del piano di Miglioramento

<i>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</i>			
<i>Momenti di condivisione interna</i>	<i>Persone coinvolte</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Considerazioni nate dalla condivisione</i>
Tre/quattro incontri annuali di curricolo verticale	Docenti	♦ Discussione	♦ Maggiore consapevolezza
Commissioni FFSS	Docenti DS	♦ Confronto tra pratiche in uso	♦ Maggiore coordinamento tra i vari ordini di scuola
- Programmazione settimanale di modulo (scuola primaria) - Due incontri annuali di coordinamento di sede (scuola secondaria)	Docenti	♦ Presentazione ed analisi di documenti ♦ Internet	

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

In sintonia con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curriculari si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente.

Nella pianificazione degli interventi trovano posto alcuni PROGETTI, sia annuali sia pluriennali, che incidono sulla qualità del servizio offerto proprio per l'approfondimento di settori specifici.

La progettualità dell'istituto risponde alla necessità di valorizzare le competenze del personale interno (compreso l'Organico Potenziato), considerando anche l'opportunità di una collaborazione con esperti esterni.

In questi anni si sono consolidati progetti riguardanti alcune **macro-aree** con le quali si è scelto di caratterizzare l'Istituto, evitando la frammentazione, potenziando così una didattica sempre più laboratoriale:



MACRO-AREE PROGETTUALI	FINALITA' e progetti
COMUNICAZIONE	Potenziare linguaggi verbali e non con progetti di: lettura, lingua inglese, musica, teatro, pittura, feste e ricorrenze, cineforum, ed. motoria e psicomotoria, yoga, competenze digitali, ...
TERRITORIO	Conoscere e valorizzare il territorio attraverso progetti di: "orto in condotta" , ed. ambientale, Unicef, CCR Partecipare ad eventi e concorsi legati al territorio: radicchio, artigiani, Avis-Aido, biblioteca, Conoscere le associazioni e le tradizioni presenti nel territorio.

SALUTE	Acquisire un buon grado di benessere psicofisico attraverso progetti di: psicomotricità, ed. motoria, yoga, ed. alla salute e all'affettività, primo soccorso, igiene dentale, prevenzione fenomeni di bullismo e cyber bullismo, ...
INCLUSIONE	Educare al rispetto della persona attraverso progetti di: accoglienza, recupero, inclusione, femminicidio, giornata della memoria e del ricordo, ed. alla legalità, solidarietà, potenziamento delle competenze linguistiche(L2), integrazione alunni stranieri, ...
CONTINUITA' ORIENTAMENTO	Promuovere il successo formativo degli alunni soprattutto nei momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola attraverso progetti di: continuità, scuola aperta, teatro in lingua inglese, approccio alla lingua tedesca, accoglienza, recupero, orientamento,....

I singoli plessi, annualmente, presenteranno l'elenco dei progetti più dettagliato riferiti alle varie aree (allegato 3).

PROGETTUALITA' COMUNE

RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI

Il progetto si propone di coordinare tutte le attività, eventi, concorsi, corsi e percorsi che richiedono la collaborazione tra le realtà territoriali (Comune, enti, associazioni, Ulss....) e le scuole del nostro istituto comprensivo.

Gli obiettivi che il progetto si propone sono:

- Favorire una maggiore e proficua collaborazione e progettazione tra l'istituto comprensivo con enti ed istituzioni territoriali;
- Favorire un ampliamento delle conoscenze ed esperienze degli alunni attraverso la condivisione di progetti comuni legati anche alla realtà del territorio.

ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo aderisce da anni al Progetto "ORIENT@MENTO IN RETE", svolto in collaborazione con gli istituti secondari di primo e secondo grado del nostro territorio, per coordinare e integrare gli interventi formativi e orientativi.

In particolare, si prevedono le seguenti attività:

- interventi formativi e informativi per alunni e genitori da parte di docenti orientatori specialisti
- partecipazione al Salone dell'Orientamento
- visite a scuole secondarie del territorio ("scuole aperte", stage in orario curricolare)

- predisposizione e divulgazione materiale informativo sull'offerta formativa del territorio
- stesura e consegna alle famiglie del Consiglio Orientativo elaborato dal Consiglio di Classe
- colloqui con alunni e genitori, per chiarimenti ed informazioni riguardo le scuole secondarie di secondo grado e il Consiglio Orientativo
- monitoraggio del Consiglio Orientativo e delle iscrizioni effettive degli alunni.

CONTINUITA'

Il PROGETTO CONTINUITA' ha come soggetti i docenti e gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e quelli dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, per quanto riguarda la Continuità tra Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria, e i docenti e gli alunni delle classi quinte e prime Sec , per quel che concerne la Continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Alla scuola dell'infanzia di Sustinenza si attuano attività di continuità anche con il nido.

OBIETTIVO GENERALE

- Favorire condizioni educative e di socializzazione idonee ad eliminare, per quanto possibile, disuguaglianze di opportunità nel processo di scolarizzazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Programmare attività in comune tra gli alunni delle “ classi di passaggio”.
- Predisporre griglie per il passaggio di informazioni sugli alunni tra i docenti delle diverse scuole.

ATTIVITA'

- Visite alle diverse scuole delle classi di passaggio con momenti di festa insieme.
- “ SCUOLA APERTA “

INCLUSIONE

Secondo le direttive ministeriali (27-12-2012), il nostro Istituto Comprensivo **accoglie** gli alunni con particolari difficoltà e disagi predisponendo azioni educativo - didattiche personalizzate ed

Chi sono gli alunni con bisogni educativi speciali?

- 1) *Alunni diversamente abili secondo la legge n°104 del 1992: è previsto l'insegnante per il sostegno;*
- 2) *Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento secondo la legge n° 170 del 2010-Learning disability - (dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia): non è previsto l'insegnante per il sostegno, ma l'obbligo del team docente e del Consiglio di classe di redigere un Piano Didattico Personalizzato;*
- 3) *Alunni con disturbi evolutivi specifici: adhd - funzionamento intellettivo al limite (FIL) e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale; i docenti sono autonomi nel decidere*

individualizzate per garantire un percorso di studio rispettoso delle singole personalità e dei diversi stili cognitivi.

Nel rispetto della normativa, la scuola adotta **documenti** specifici quali:

- 1) P.E.I: Piano Educativo Individualizzato per alunni con L.104 del 1992;
- 2) P.D.P: Piano Didattico Personalizzato per alunni con L. 170 del 2010;
- 3) P.D.P: Piano Didattico Personalizzato per alunni con difficoltà permanenti o temporanee individuate dal consiglio di classe e team docenti secondo la c.m. n°8 del 6 marzo 2013.

Il dirigente scolastico e il corpo docente s'impegnano a **collaborare** con gli organi preposti del Servizio Sanitario Nazionale ed Enti privati per valutare, in itinere, i percorsi scolastici e i processi di apprendimento dei singoli alunni nel contesto scuola ed extrascuola.

La Commissione di lavoro, composta da docenti di classe e per il sostegno, ha come obiettivi:

- Discutere ed approfondire tematiche specifiche sulle varie disabilità, sulla didattica inclusiva e per competenze;
- Sensibilizzare i docenti al dialogo e al confronto sui processi di apprendimento di alunni con diagnosi n°170 e n°27 del 2012;
- Promuovere attività di screening per prevenire possibili disturbi specifici di apprendimento;
- Pianificare attività di potenziamento sin dalla scuola dell'infanzia;
- Collaborare con il CTI (Centro territoriale per l'integrazione) di Oppeano attuando, quando è possibile, progetti educativi.

Nella **progettazione** e nella **scelta metodologica** la scuola, di fronte alla complessità delle diverse abilità, capacità e competenze, s'impegna a mettere in atto una didattica inclusiva che si esplica in:

- Lavori di gruppo, cooperative learning, peer tutoring;
- Adozione di strumenti compensativi quali utilizzo di mappe concettuali e mentali previsti dalla legge n°170 del 2010;
- Personalizzare gli obiettivi di apprendimento, ridimensionare i contenuti disciplinari, riorganizzare i compiti e il carico di lavoro...;
- Condividere con l'allievo e la famiglia il patto formativo.

Fondamentale un clima di **fiducia e di rispetto tra scuola-famiglia**.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Poiché la responsabilità principale della scuola è quella di garantire esiti scolastici e formativi positivi per gli allievi, risulta prioritario individuare i percorsi di integrazione per alunni stranieri più adatti. Nel contempo si devono monitorare, attraverso l'organizzazione in rete, gli interventi previsti in attuazione dell'art.9 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola (Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processoimmigratorio e contro l'emarginazione scolastica) e produrre strumenti e materiali didattici facilitati per meglio venire

incontro ai modelli di sviluppo dei singoli alunni, in modo da garantire loro un utile percorso che porti al successo formativo.

La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Si tratta quindi di sviluppare competenze in un'ottica di didattica personalizzata al fine di:

- a) favorire l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico attraverso il recupero di valori e modalità sociali propri della cultura giovanile;
- b) sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli;
- c) saper comunicare nella lingua italiana di base e di studio;
- d) favorire l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico.

Attività

- Revisione periodica del protocollo per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione.
- Coordinamento dei progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo.
- Produrre strumenti di valutazione coerenti con il quadro linguistico europeo
- Collaborazione, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti ed associazioni del territorio (l'Istituto aderisce alla rete provinciale "Tante tinte")
- Coordinamento delle attività di soggetti esterni che operano nell'istituto (Ente locale; cooperative; mediatori culturale linguistici; ecc...)
- Curare i rapporti con le famiglie

EDUCAZIONE MOTORIA

All'interno della settimana dello sport prevista dalla regione Veneto, l'istituto intende organizzarsi con le seguenti modalità:

- 1- Coinvolgimento dei genitori per una giornata sport-yoga insieme ai bambini (16 febbraio per la scuola dell'infanzia)
- 2- Coinvolgimento delle realtà sportive del territorio a scopo dimostrativo al fine di incentivare gli alunni ad una buona pratica sportiva (per scuola primaria e secondaria)
- 3- Per la scuola secondaria saranno organizzate le seguenti attività: piscina per le classi prime e seconde; tiro con l'arco per le classi seconde; ciaspolada per le classi terze.

Le scuole primarie aderiscono al progetto "Salute e benessere" in collaborazione con Ulss 9 di Legnago con lo scopo di migliorare le abitudini alimentari dei bambini e ridurre gli atteggiamenti scorretti attraverso l'acquisizione di competenze relative alla salute, all'alimentazione, al movimento e ad uno stile di vita sano.

La scuola secondaria organizza la partecipazione ad eventi sportivi:

- SPORTEXPO a Verona per le classi seconde in orario scolastico;
- STRAVERONA junior in orario extra scolastico (facoltativa).

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E METODOLOGICA

L'I.C. di Casaleone ha attivato una funzione strumentale, denominata: "Innovazione tecnologica e metodologica" che incorpora due ambiti fondamentali:

A) Gestione del sito web per permettere agli allievi e alle famiglie, al personale docente e ATA, di acquisire informazioni relative alla vita scolastica e alla sua organizzazione e diventare uno strumento ponte per le varie attività didattiche e non.

L'attività sarà così articolata: Ristrutturazione della piattaforma e della grafica del sito; manutenzione e aggiornamento del sito; inserimento di tutto il materiale prodotto per poterlo socializzare e consultare (lezioni dei docenti, orario docenti e alunni, modulistica per alunni e docenti, ecc.).

B) Gestione del registro elettronico e delle LIM: si tratterà di aggiornare periodicamente i Registri elettronici e di gestire e diffondere l'utilizzo delle LIM. L'obiettivo è quello di creare degli archivi scolastici, a cui avranno accesso il personale di segreteria e il personale docente per l'inserimento di assenze giornaliere, voti sulle verifiche scritte, orali e pratiche, attività didattica delle diverse discipline, svolte giornalmente a cui avranno accesso i genitori che ne faranno esplicita richiesta. Particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione delle LIM con attivazione di corsi specifici, per ampliare le competenze dei docenti sull'utilizzo di questo strumento e renderlo fruibile agli alunni per migliorarne gli esiti formativi.

L'istituto ha ottenuto l'assegnazione di **fondi europei PON 2014-2020** per i progetti che prevedevano la realizzazione delle "infrastrutture di rete LAN/WLAN" e per "AMBIENTE DIGITALE".

La partecipazione dell'istituto alle iniziative PON 2014-2020 permette di adottare approcci didattici innovativi attraverso l'uso di nuove tecnologie. (Anche se in alcuni plessi sono necessari ulteriori interventi e/o miglioramenti).

La multimedialità abbinata alla didattica non è solo un potente strumento ma anche un elemento che trasforma in primo luogo la maniera di insegnare ed i contenuti insegnati, quindi il modo di apprendere, in quanto in grado di sfruttare la sinergia di più linguaggi. Attraverso il digitale i temi della conoscenza proposti possono acquisire un valore aggiunto.

Il progetto "didattica multimediale" *Didalab* si propone di:

- creare ambienti di apprendimento attraverso una didattica laboratoriale, modulare e flessibile;
- favorire lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe;
- facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse da parte degli allievi e dei docenti;
- sostenere pratiche di e-learning;
- utilizzare le tecnologie per una didattica in rete con le altre scuole per comunicare e instaurare rapporti collaborativi;
- supportare l'utilizzo dei testi in uso ora disponibili sempre di più in formato digitale, con approfondimenti e attività on-line;

- supportare la realizzazione di altri progetti e attività programmati dalle singole scuole per l'arricchimento dell'offerta formativa proposti nel documento POF annuale (vedi tabelle Progetti dei singoli plessi, denominati **DidaLab**).

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE: la scuola ha aderito alla proposta del Miur costituendo il Team per l'innovazione (formato da docenti e assistenti amministrativi) il gruppo PNSD, (che diffonde le buone pratiche relative all'uso delle tecnologie) e l'Animatore Digitale (che ha il compito di diffondere le strategie didattiche collegate all'innovazione e curare aspetti collegati anche alla formazione dei docenti).

Nell'ottica della realizzazione di un programma di diffusione della multimedialità, in grado di incidere sulla struttura profonda dei processi di insegnamento e di apprendimento, la scuola si propone di formare i docenti:

- sia attraverso corsi erogati con i fondi PON (per il team digitale e per un gruppo di insegnanti che volontariamente si sono impegnati nell'acquisizioni di ulteriori competenze digitali)
- sia attraverso corsi realizzati da altre scuole afferenti alla Rete di Scopo.

Inoltre l'animatore digitale propone per l'anno scolastico 2017/18 un corso relativo alla creazione di contenuti digitali per la realizzazione di progetti didattici condivisibili attraverso la piattaforma Blendspace e le Learning Apps.

Nella scuola dell'infanzia, primaria e nella secondaria di primo grado si è scelto di partecipare in vari momenti all'Ora del Codice, nell'ambito del progetto nazionale "Programma il Futuro", avviando i nostri alunni alla familiarizzazione con le sequenze di istruzioni che servono a costruire un programma informatico attraverso la piattaforma code.org.

Nella realizzazione di un piano che preveda l'acquisizione da parte di tutti gli alunni degli strumenti base per l'office automation (Software di produttività personale), è previsto nella secondaria di primo grado l'apprendimento di programmi per la video scrittura e di desktop publishing (classi prime), software di fogli di calcolo e composizione di grafici (classi seconde), software per le presentazioni (classi terze).

Poiché in Rete sono presenti contenuti non sempre adatti ai bambini perché violenti, irrispettosi, decontestualizzati e inutili, gli insegnanti e i genitori hanno il compito di mediare, filtrare, selezionare e catalogare le risorse internet. Gli alunni impareranno, quindi, anche a destreggiarsi nel mondo di internet per una navigazione sicura, responsabile e consapevole.

Il nostro Istituto aderisce al progetto nazionale **"Generazioni Connesse – Safer Internet Centre ITALY III"**, che promuove attività di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi online.

Il progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma The Connecting Europe Facility (CEF) - Safer Internet, è coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the

Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze.

Tra le diverse azioni del progetto vi sono:

- l'elaborazione di strumenti e risorse di sensibilizzazione e formazione a livello nazionale rivolti ad adulti (docenti, genitori, educatori e professionisti dell'infanzia), bambini, bambine e adolescenti;
- due servizi di Hotlines (www.azzurro.it e www.stop-it.it), che consentono agli utenti di segnalare la presenza di materiale illegale, in particolare pedopornografico trovato online;
- la Helpline di Telefono Azzurro a sostegno del Progetto (1.96.96), servizio in grado di fornire supporto, in particolare a bambini, adolescenti e genitori in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo di Internet e tecnologie digitali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sulla base delle indicazioni provenienti dal MIUR del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale" si ritengono prioritari interventi formativi per l'acquisizione delle competenze:

DOCENTI

❖ Formazione proposta dalla rete dell'ambito 4

❖ CORSI GESTITI INTERNAMENTE

- Inclusione – conoscenza di sé – benessere – integrazione
- Nuovi approcci didattici (UdA, curriculum verticale, metodologie di tipo laboratoriale...)
- Competenze disciplinari
- Competenze digitali
- Area motoria
- Cittadinanza e costituzione
- Sicurezza

Sarà inoltre favorita la costruzione di percorsi formativi professionali autonomi da parte dei docenti.

FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO-ASSUNTI

Avverrà da parte dei docenti tutors seguendo il piano previsto dal decreto n° 850 del 2015

PERSONALE ATA

Formazione per accompagnamento alla segreteria digitale.

ALLEGATI

- 1 Atto di indirizzo della dirigente
- 2 Finalità della scuola (Indicazioni Nazionali)
- 3 Progetti dei singoli plessi a.s. 2017-18
- 4 PAI (Piano annuale per l'inclusività)
- 5 Protocollo alunni stranieri

Allegato 1



Istituto Comprensivo Casaleone

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria I° grado

Cod. Min. VRIC85600B – Cod. Fisc. 82001170230

Prot. N. 1747

Casaleone, 28 settembre 2015

Al Collegio dei Docenti
e p.c al Consiglio d'Istituto
al D.S.G.A Reggente
al D.G. USR Veneto
agli Enti Territoriali
all'Albo della Scuola e sul sito Web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del POF 2015/2016 e del Piano Triennale dell'O.F. triennio 2016-2019.

LA DIRIGENTE REGGENTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Vista la L.59/97 che ha introdotto l'autonomia delle II.SS.

Visto il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica

Vista la L.107/15 che ricodifica l'art. 3 del DPR 275/99

Visto il D.Lgs 165/2001 e successive integrazioni

EMANA il seguente ATTO D'INDIRIZZO

Considerato che:

1. le innovazioni introdotte dalla L 107/15 mirano alla valorizzazione dell'Autonomia Scolastica
e prevedono che l'I. S., con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del POF e POFT

Riscontrato che

2- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico , che attiva rapporti con soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora, il Consiglio d'Istituto lo approva;

3 il piano può essere rivisto entro ottobre di ogni anno;

4 per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano l'I.S .può avvalersi di un organico potenziato da richiedere a supporto delle attività da attuare;

Valutate prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV ;

Tenuto Conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, del personale della scuola e delle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA di FORMULARE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

al fine di elaborare il POF 2015/2016 e POFT 2016/2019 I SEGUENTI INDIRIZZI per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, partendo dai presupposti

- che l'O.F. non si sostanzia nella moltiplicazione di progetti e nella loro frammentazione ma, al contrario, nell'individuazione di alcuni assi portanti condivisi e qualificati su cui investire;
- che la flessibilità organizzativa e didattica , intesa anche come mediazione tra il garantire i livelli essenziali e la capacità di differenziazione, è un supporto indispensabile per la definizione del POF/POFT.

***POTENZIAMENTO DELL'AREA TECNOLOGICA E DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI:**

completamento della dotazione organica di LIM per le scuole primarie e secondarie, dei laboratori d'informatica, copertura in tutti i plessi dell' ADSL.

Partecipazione alle iniziative del PON 2014-2020.

Utilizzo delle competenze digitali per l'acquisizione di altre competenze complesse, anche trasversali e di cittadinanza, attraverso la didattica laboratoriale.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI per il razionale ed efficace utilizzo delle risorse e delle attrezzature informatiche.

USO DEL REGISTRO ELETTRONICO: a partire dalla scuola secondaria . Sarà gradualmente esteso alla primaria e alla scuola dell'infanzia per una efficace e tempestiva comunicazione con le famiglie e per la trasparenza sulle valutazioni .

FORMAZIONE IN SERVIZIO DELLA SEGRETERIA verso la segreteria digitale.

FORMAZIONE DI ADULTI attraverso incontri, convegni, dibattiti, serate a tema in collaborazione con Comune ed Associazioni del Territorio.

*POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' D' INCLUSIONE , con la personalizzazione dei percorsi formativi anche attraverso metodologie innovative e il supporto in rete (Tante Tinte, mediatori culturali...). L'attenzione sarà per il RECUPERO delle competenze, ma anche per lo SVILUPPO delle ECCELLENZE. Per gli alunni in situazione di disagio socio- culturale , saranno da prevedere percorsi , anche pluridisciplinari per il recupero di motivazione e competenze da svolgersi in orario aggiuntivo a quello curricolare. Sarà possibile, a questo proposito, l'utilizzo dell' organico potenziato. Per tutti gli alunni di ogni ordine scolastico continua il progetto ACCOGLIENZA.

*POTENZIAMENTO DELL'AREA DEI LINGUAGGI E DELLA CREATIVITA' : nell'ottica della valorizzazione delle ECCELLENZE e contemporaneamente del RECUPERO delle COMPETENZE , saranno realizzati i laboratori di lettura, di teatro anche in lingua straniera, si parteciperà al PREMIO "CASTELLO " di NARRATIVA PER RAGAZZI , saranno realizzati i laboratori musicali e artistici che coinvolgeranno il territorio e le famiglie . L'attività in biblioteca sarà potenziata anche attraverso il supporto tecnologico. Verrà tenuto in tutte le classi della scuola secondaria un approfondimento relativo al Cinema e alle sue tecniche.

Percorsi di CONOSCENZA e VALORIZZAZIONE del TERRITORIO saranno attuati anche attraverso scavi archeologici nei territori limitrofi (in collaborazione con Istituti Superiori della zona) e attività didattiche sull'uso delle fonti. Si proseguirà con attività di Ed. Ambientale per la sensibilizzazione sulle tematiche del risparmio, della raccolta differenziata, del riutilizzo, anche in collaborazione con LEGAMBIENTE. Sarà curata la partecipazione a concorsi legati ad aspetti caratteristici del Territorio (concorso Radicchio) e a temi collegati all'alimentazione e all'Expo.

*POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE ANCHE PER LE DISCIPLINE SCIENTIFICHE con la realizzazione di aule di scienze dove l'esperimento sia pratica didattica consolidata e la tecnologia digitale sia facilitatore dell'apprendimento.

*POTENZIAMENTO DELL'AREA MOTORIA E PSICOMOTORIA intesa sia come avviamento alla pratica sportiva, ma anche per la conoscenza di sé , per l'acquisizione di competenze di cittadinanza, di capacità di orientamento, di benessere psicofisico, per contrastare e prevenire fenomeni di bullismo e cyber bullismo e acquisire le regole sociali e civiche.

*POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (L2) anche nella scuola dell'infanzia. Potenziamento dell'Italiano come L2 grazie anche all'adesione in rete a Tante Tinte. Proseguono i gemellaggi e gli scambi culturali con scuole di Germania e Francia. Certificazioni Linguistiche e Campi Scuola in L2.

*POTENZIAMENTO DELL'ORIENTAMENTO inteso anche come AUTO-ORIENTAMENTO fin dalla scuola dell'infanzia con percorsi legati all'AFFETTIVITA' e alla CONOSCENZA del SE' FISICO e PSICHICO.

Dal punto di vista metodologico, il rinnovamento della didattica e la formazione continua dei docenti saranno finalizzati alla pratica del LABORATORIO come " brodo di cultura" (Morin) in cui l'alunno sperimenta il sapere facendolo diventare significativo e traducendolo in comportamenti. Le PROVE ESPERTE pluridisciplinari testeranno le competenze, anche quelle di cittadinanza, come da PdM del RAV. Saranno costruiti CURRICOLI VERTICALI delle discipline,

compreso il CURRICOLO di CITTADINANZA. Sono istituiti i DIPARTIMENTI anche nella scuola primaria.

Dal punto di vista organizzativo:

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA ricorrendo a percorsi formativi e di autovalutazione.

FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE e sulla SICUREZZA nei luoghi di lavoro.

APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE per attività collegate all'arricchimento dell'O.F. o per i recuperi delle competenze. Accesso pomeridiano alla segreteria .

GESTIONE e AMMINISTRAZIONE improntati ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Il CONFERIMENTO di INCARICHI, che è disciplinato dall'art.40 D.I. 44/2001, è prioritariamente attribuito al personale interno all' I.S, fermo restando l'utilizzo dell'organico potenziato legato alla fase C delle assunzioni. Le attività di arricchimento dell'O.F. saranno svolte in orario aggiuntivo, analogamente a quanto avverrà per le attività dell'Organico Potenziato. Caso diverso per le attività di approfondimento, sensibilizzazione, orientamento (Avis, Guardia di Finanza...) che implicano un numero di presenze ridotte, tali da non compromettere lo svolgimento delle programmazioni dei docenti curricolari.

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE , nel rispetto della Contrattazione d'Istituto dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico anche in orario pomeridiano.

Se possibile la scuola consentirà le entrate anticipate degli alunni di 15'. Se però i gruppi superassero le unità consentite e non fosse possibile il reperimento di personale di sorveglianza, viene preventivato il contributo delle famiglie che necessitano del servizio.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche, l'istituto, in sinergia con gli enti locali, promuove attività educative e ricreative, culturali e sportive, ferma restando la responsabilità delle singole associazioni in ordine alla pulizia delle strutture usate.

L'Istituto continua a privilegiare la rete come strumento di condivisione e di formazione. Partecipa in rete con altri istituti del Basso Veronese agli incontri del CTI, per le attività di Orientamento, per l' Intercultura.

L'ATTIVITA' NEGOZIALE , nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici, dal regolamento di Contabilità, sarà improntata alla massima trasparenza e alla ricerca dell'interesse primario della scuola.

COMUNICAZIONE PUBBLICA: avverrà attraverso sito web, convegni, incontri, registro elettronico, comunicati e circolari (in progressiva e drastica diminuzione il cartaceo, che però non può essere del tutto soppiantato perché un certo numero di utenti non usa internet).

CONTRIBUTO VOLONTARIO : una quota comprende la copertura assicurativa. La quota restante verrà destinata all'acquisto di attrezzature quali LIM e computers , per i progetti di arricchimento dell'OF, per strumenti didattici e materiali di facile consumo, libretti , fotocopie. Rimane invariato da alcuni anni.

La DIRIGENTE SCOLASTICA REGGENTE

prof.ssa Cristina Ferrazza

Allegato 2

SCUOLA DELL'INFANZIA

LE FINALITA'

I veri protagonisti a scuola sono i bambini. Il nostro compito sarà quello di accoglierli, farli stare bene, coinvolgerli in varie esperienze ludiche per raggiungere gli obiettivi e le finalità proprie della scuola dell'Infanzia, che sono:

MATURAZIONE DELL'IDENTITA': sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, capacità di esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni e di rendersi sensibili a quelle degli altri.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA: capacità di compiere delle scelte, di interagire con gli altri, di rispettare i valori universalmente condivisibili: la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE: consolidare le abilità sensoriali, capacità di organizzare le esperienze.

VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise.

LA SCUOLA PRIMARIA

FINALITA'

La scuola primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo in quanto si pongono le basi dell'alfabetizzazione culturale.

La scuola primaria promuove:

- la persona intesa nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale, artistico-espressiva, corporea;
- la finalizzazione dell'istruzione all'educazione, coniugando l'apprendimento con la crescita integrale della persona e l'affinamento delle competenze necessarie alla convivenza sociale;
- la cura dell'accoglienza, delle relazioni, del clima della scuola, del benessere degli alunni, quali condizioni per l'efficace svolgimento delle attività e il perseguimento delle finalità che le sono proprie;
- la cultura della promozione del successo formativo per tutti e la ricerca delle strategie e dei percorsi atti a valorizzare vocazioni e potenzialità di ciascuno;
- il raggiungimento per tutti, nel rispetto dei ritmi personali, dei traguardi definiti, in modo che nessuno rimanga escluso.

Le competenze specifiche che fanno capo alle aree culturali sono state incardinate nel curricolo che si articola a partire dalle otto **competenze chiave europee**, esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006.



Un INSEGNAMENTO per competenze significa far sì che un soggetto, oltre ad acquisire ed interiorizzare conoscenze, sia in grado di comprenderle nei loro significati e nelle loro relazioni, di utilizzarle come risorse personali in nuovi contesti quando occorre affrontare situazioni problematiche di vita, di ricerca, di lavoro, anche in concorso cooperativo con altri soggetti.

Perciò gli insegnanti intendono progettare il curricolo strutturato sulle COMPETENZE in base alle nuove indicazioni nazionali e avviare un confronto per l'elaborazione di un curricolo verticale in ottica di una continuità educativa.

Allegato 3

SCUOLA DELL'INFANZIA SUSTINENZA - CASALEONE PROGETTUALITA' - ANNO SCOLASTICO 2017-2018

(PROGETTI – GIORNATE A TEMA – ESPERIENZE DIDATTICHE LABORATORIALI)

PROGETTI	ALUNNI COINVOLTI	REFERENTE
Progetto accoglienza "Star bene a scuola"	Tutti i bambini	
Progetto continuità: infanzia/nido infanzia/primaria	Bambini di 3 anni 5 anni	Bertoldi Katia Bissoli Elisa
Progetto "Yoga giocando" GIORNATA SPORT-YOGA prof. Filippi Elena	Bambini di 5 anni	Guarise Cinzia
Progetto Psicomotricità "Salto,rotolo ed... esploro" con esperto esterno	Tutti i bambini	Bissoli Elisa
Progetto biblioteca (infanzia Casaleone)	I bambini di 5 anni di Casaleone	Vaccari Stefania
Progetto MUSICA (Collaborazione con il COMUNE)	Tutti i bambini	Nani Stefania
GIORNATE A TEMA		
Teatro a scuola	Tutti i bambini	
"Una festa tira l'altra: festa accoglienza, S. Lucia, Natale, carnevale, FESTA DI FINE ANNO "	Tutti i bambini	Bertoldi Katia Sartori Maria Teresa
Progetto Natale: NATALE INSIEME	Tutti i bambini	Bertoldi Katia
ESPERIENZE DIDATTICHE LABORATORIALI		
Progetto INTERSEZIONE con attività laboratoriali (scatole azzurre, lettura, ascolto, creatività,...)	Tutti i bambini	
Un mondo di parole Casaleone	Tutti i bambini	Gambera Marianna
Insieme è bello Sustinenza	Sezione B	Gambera Marianna

SCUOLA PRIMARIA CASALEONE

PROGETTUALITA' - ANNO SCOLASTICO 2017-2018

(PROGETTI – GIORNATE A TEMA – ESPERIENZE DIDATTICHE LABORATORIALI)

PROGETTI	CLASSI COINVOLTE	REFERENTE
Pr. ACCOGLIENZA (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Ferri Barbara
Pr. ORTO IN CONDOTTA /Frutta a scuola (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Gobbi Laura
Pr. CONTINUITA' (<i>DidaLab</i>) - Approccio LINGUA TEDESCA (prof. Andreose) - Teatro L2	Classi prime e quinte	Ferri Barbara
Pr. SALUTE e BENESSERE (<i>DidaLab</i>) Collaborazione con Ulss 9 Legnago	Cl. terze – quarte - quinte	Oddo Loredana
Pr. SERENA Diabete Alert Dog “UN CUORE CON LA CODA” (<i>DidaLab</i>)	Classi quarte e quinte	Gobbi Laura
Pr. RECUPERO “STAR BENE A SCUOLA” (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Mantovanelli Lara
Pr. MUSICA: “Buskers school” scuola di musica Carpanea (<i>DidaLab</i>)	Cl. quinte	Fazioni Monica
Pr. UNICEF CCR (<i>DidaLab</i>)	Classi quarte e quinte	Gobbi Laura
GIORNATE A TEMA		
IGIENE DENTALE (<i>DidaLab</i>)	Classi prime	Bottacini Chiara
“LA SCHIENA VA A SCUOLA” prime regole per rispettarla (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Fazioni Monica
MOSTRA DEL LIBRO – incontro con l'autore (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Ferri Barbara
Commemorazioni	Classi quarte - quinte	Fazioni Monica
TEATRO A SCUOLA	Tutte le classi	Fazioni Monica
ESPERIENZE DIDATTICHE LABORATORIALI		
ATELIER di pittura “PONTI DI PACE” (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Fazioni Monica
“upGRADE” Cariverona (<i>DidaLab</i>)	Classi quarte e quinte	De Carli Maria Rosa

IL GIORNALEONE: la scuola si racconta (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Bottacini – Oddo
“NATALE INSIEME” (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	De Carli Maria Rosa
CONCORSO “FIERA DEL RADICCHIO” (<i>DidaLab</i>)	Classi terze	Bottacini Maria Chiara
SPORT A SCUOLA: (<i>DidaLab</i>) - settimana dello sport, tennis - fitness kids/danza (polisportiva OLIMPIA)	Tutte le classi	Oddo Loredana
Laboratorio CODING (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Tutte le docenti

SCUOLA PRIMARIA SUSTINENZA

PROGETTUALITA' - ANNO SCOLASTICO 2017-2018

(PROGETTI – GIORNATE A TEMA – ESPERIENZE DIDATTICHE LABORATORIALI)

PROGETTI	CLASSI COINVOLTE	REFERENTE
Pr. ACCOGLIENZA (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Marchesini Susanna
Pr. ORTO IN CONDOTTA/frutta a scuola (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Gambera Marianna
Pr. CONTINUITA' (<i>DidaLab</i>) - Approccio LINGUA TEDESCA (prof. Andreose) - Teatro L2	Classi prime e quinde	Marchesini - Dalbon
Pr. SALUTE e BENESSERE (<i>DidaLab</i>) Collaborazione con Ulss 9 Legnago	cl. terze – quarte - quinde	Dalbon Daniela
Pr. UNICEF CCR (<i>DidaLab</i>)	Classi quarta e quinta	Manara Anna Elisa
GIORNATE A TEMA		
IGIENE DENTALE (<i>DidaLab</i>)	Classe prima	Marchesini Susanna
“LA SCHIENA VA A SCUOLA” prime regole per rispettarla (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Fazioni Monica
TEATRO A SCUOLA	Tutte le classi	Fazioni Monica
Giornata SCOUT	Tutte le classi	Marchesini Susanna
Feste varie : halloween, S. Lucia, Carnevale,	Tutte le classi	Tutte le docenti

Commemorazioni	Classi quarte - quinte	
ESPERIENZE DIDATTICHE LABORATORIALI		
SPORT A SCUOLA: (<i>DidaLab</i>) - settimana dello sport - sport di classe	Tutte le classi	Dalbon Daniela
ATELIER di pittura "PONTI DI PACE" (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Fazioni
"upGRADE" Cariverona (<i>DidaLab</i>)	cl. quarte - quinte	Dalbon Daniela
CONCORSO "FIERA DEL RADICCHIO" (<i>DidaLab</i>)	Classe terza	Zanovello Simona
Concorso AVIS (<i>DidaLab</i>)	Classe quinta	Dalbon Daniela
Laboratorio MUSICA - TEATRO (recite Natale e fine anno) POLISPORTIVA OLIMPIA (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Fazioni Cristina
Laboratorio CODING (<i>DidaLab</i>)	Tutte le classi	Tutte le docenti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTUALITA' - ANNO SCOLASTICO 2017-2018

(PROGETTI – GIORNATE A TEMA – ESPERIENZE DIDATTICHE LABORATORIALI)

PROGETTI	CLASSI COINVOLTE	REFERENTI
Pr. Madrelingua inglese (<i>DidaLab</i>)	Classi Terze	4 lezioni di 1 ora per classe Ambrosi
Pr. Orientamento (<i>DidaLab</i>)	Classi Terze	1 incontro di 2 ore in ciascuna classe + 1 serata per genitori Ambrosi
Progetto Unicef	Tutte	
Pr. continuità: Open Day – (accoglienza alunni V primaria) Teatro in lingua inglese	Classi Prime + Quinte Primaria Classi Prime e Seconde + Quinte primaria	Ambrosi
Pr. Bullismo (<i>DidaLab</i>)	Tutte	Forigo

Pr. Musical "Divina Commedia" Teatro-danza Allestimento scenografie (DidaLab)	Classi Seconde	Percorso interdisciplinare Filippi, Bianchini, Doffini, Perazzolo Tognella
Progetto Pro Loco "Conoscere per conoscersi" (DidaLab)	Classi Prime 1A: "Su e zo par Caselon" 1B: "A pesca con il nonno" 1C: "Casaleonesi nella storia"	Prodotto finale: elaborato multimediale. Utilizzo del software <i>Story Map JS</i> .
Pr. Giochiamo a fare sport	Tutte	Ballestra
Pr. "Lo Sport per l'inclusione" Percorso di educazione motoria e linguistica. (DidaLab)	Classi terze	Andreose Ballestra
Certificazione Lingua Inglese Lezioni pomeridiane + Esame giovedì 19/04 (DidaLab)	Classi terze	Ambrosi
Pr. Recupero di Italiano Progetto FAMI (ita L 2) (DidaLab)	Classi Terze Classi Prime	Bianchini Andreose Forigo
Propedeutica al latino (DidaLab)	Classi Terze	Bianchini
Avviamento all'attività sportiva	Classi Prime	Ballestra
GIORNATE A TEMA		
Giornate dell'astronomia Planetario e sfera digitale Film: "Apollo 13" (DidaLab)	Classi Terze	Docenti di scienze
Giornata del rispetto della donna: contro il femminicidio e ogni forma di violenza (DidaLab)	Cl. I: Film "La bicicletta verde" Cl. II-III: Film "Il diritto di contare"	Pozzani e Perazzolo
Incontro FIDAS AIDO (DidaLab)	Classi II – Incontro FIDAS AIDO	Docenti di scienze
Le foibe (liberamente tratto da Magazzino 18) (DidaLab)	Classi Terze	Percorso interdisciplinare su base storica Perazzolo + doc. lettere classi terze

Educazione all'affettività: Incontro con il dott. Saldi (<i>DidaLab</i>)	Classi III	
Giornata della musica: - lezione concerto della Scuola Carpanea - saggio-concerto dei nostri alunni	Cl. I + V primaria Cl II e III	Biasin
Giornata della geologia Sfera (2 ore) + film (2ore) (<i>DidaLab</i>)	Classi Seconde	Docenti di scienze
Incontro con il commercio equo-solidale (<i>DidaLab</i>)	Classi Prime	Pozzani
Commemorazioni		
ESPERIENZE DIDATTICHE LABORATORIALI		
Premio Castello (<i>DidaLab</i>)	Classi Terze	Filippi, Bianchini, Forigo
Premio San Giuseppe (<i>DidaLab</i>)	Classi Terze	Costruzione di una maschera (per classe); dimostrazioni pratiche da parte di artigiani Forigo, docenti di arte
InfoMatikDeutsch (<i>DidaLab</i>)	Classe 3A	Matemat./Informatica/ Tedesco (Algebra con le learning app: percorso di apprendimento in modalità laboratoriale) Andreose e Pozzani
Giornate dello sport (<i>DidaLab</i>)	Classi I e II	Piscina: Giovedì 15 Febbraio
	Classi II	Tiro con l'arco: Venerdì 16 Febbraio
	Classi III	Ciaspolada: Sabato 17 Febbraio
	Serata in auditorium per genitori ed alunni con un campione dello sport.	
PARKOUR	Classi prime	Ballestra
Mercatino solidale (laboratorio pomeridiano+ vendita oggetti) (<i>DidaLab</i>)	Classi Terze	Pozzani, Tambara
Fiabe animate (<i>DidaLab</i>)	Classi Prime	Percorso di espressione corporea e gestualità + Spettacolo al mattino solo tra classi prime Forigo, Perazzolo, Doffini

Competenze digitali (<i>DidaLab</i>)	Cl. I Word e Publisher Cl. II Excel Cl III Software per la presentazione dell'esame di stato	In orario curriculare (tutto l'anno) Andreose
Scienze e competenze digitali (<i>DidaLab</i>)	Classi Prime Classi 3B e 3C	Power Point – Scienze (una attività per quadrimestre) Ambrosini e Tambara
Recupero e Potenziamento in matematica (<i>DidaLab</i>)	Classi Terze	Attività a classi aperte Ambrosini, Pozzani e Tambara In orario curriculare (tre attività durante l'anno)
Torneo di calcetto	Classi Terze	Ballestra



Istituto Comprensivo Casaleone

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria I° grado

Cod. Min. VRIC85600B – Cod. Fisc. 82001170230

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI) a.s.2016-2017

“Come previsto dalla CM n. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, cui si rimanda per i necessari approfondimenti, ogni scuola è chiamata ad “elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico” (entro il mese di Giugno).

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	21
➤ Socio-economico	/

➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	44
% su popolazione scolastica	8
N° PEI redatti	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di diagnosi sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di documentazione	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate, di piccolo gruppo/classe	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte per livello etero/omogeneo-peer tutoring)	Sì
AEC Assistente educativa culturale/ Ripetitore LIS	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione mediatrice	Attività di supporto all'insegnante, alla famiglia, all'alunno	Sì primaria e secondaria
	Attività individualizzate	No
Funzioni strumentali	Diritto allo studio	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni	Psicomotricista (Infanzia) Enti accreditati	Sì infanzia e secondaria
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì Infanzia, No Primaria e Secondaria
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Pappagallo Lallo, Coping power, Mimo, Impariamo insieme)	Sì
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Docenti Esterni	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili art.7	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro: personale di segreteria	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva: <ul style="list-style-type: none"> • Serate informativi con i genitori dei nuovi iscritti; • Orientamento; • Balbuzie e disturbi linguistici; • Cyberbullismo; • Coop Verde-arancio (Psicomotricista, Psicologa e Logopedista); 	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (festa di fine anno organizzata dai genitori del Consiglio d'Istituto)	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati CTI	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (premio S.Giuseppe, premio Pecchio, Avis-Aido, Radicchio, Equo-solidale)	Sì

	Progetti integrati a livello di singola scuola (Progetto affettività, Orto in condotta/Concorso Ricola, Progetto Serena: Allert dog, Concorso LAV, Atelier di Pittura)	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole (Premio Castello, Abilian, Settimana dello sport, Settimana della musica)	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (ADHD)	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (CTI, Tante Tinte)						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (Aiuto genitori: serata materassi, torte, festa di fine anno, solidarietà)					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>I DOCENTI in team osservano e rilevano una maggiore sensibilità e responsabilità verso le tematiche inclusive dell’intero istituto (es: inviare famiglia ad equipe, recuperare informazioni per intervenire,...).</p> <p>La stesura del PDP è coerente con l’analisi della situazione di partenza (osservazione e valutazione formativa). Vengono trasmesse alle famiglie serenità, disponibilità, senso di fiducia/responsabilità e competenza. Sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione della famiglia nell’accettazione delle proposte progettate dai docenti per i singoli casi (Bes).</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>In base alle disponibilità economiche il CTI propone percorsi specifici teorici e pratici all’inclusione nelle diverse patologie/realità.</p> <p>Sarebbe opportuno che TUTTI i docenti partecipassero ai corsi di formazione sull’inclusione EDUCATIVO-DIDATTICA.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>In base al ragazzo si adotteranno attività/prove compensative e dispensative previste e sottoscritte nel PDP.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola</p> <p>Aumentare l’organico di diritto attualmente fermo 1 alla Primaria, 1 alla Secondaria per un totale H di 19 alunni per garantire continuità nel tempo e nella metodologia.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Maggior presa in carico da parte dei Servizi Sociali delle problematiche e <i>disponibilità costruttiva</i> al dibattito con scuola e famiglia.</p> <p>Supportare la scuola, in caso di alunno con pluridisabilità, con personale competente e materiale specifico (es. operatore lis,...);</p>

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Attualmente sul territorio sono presenti attività a pagamento quali: laboratori creativi, attività musicali, Caritas e sportive,....

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per la scuola il modo di operare: PEI e PDP con co-responsabilità tra scuola e famiglia; promozione di percorsi formativi inclusivi e di una cultura dell'inclusività (benessere dell'alunno a scuola).

Per la famiglia riproporre serate specifiche formative ed inclusive.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Fare riferimento alle funzioni strumentali (diritto allo studio/continuità/orientamento) e alle commissioni ad esse collegate per una ricaduta pratica nei singoli plessi. Mantenere il livello di collaborazione tra le funzioni strumentali delle diverse commissioni e tra i singoli docenti.

Valorizzare gli strumenti informatici con supporti adeguati, specifici, innovativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Utilizzazione ottimale delle risorse acquisite da fondi europei (PON 1, PON2)

Attrezzare spazi e acquistare materiale per i diversi bisogni

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si auspica la condivisione delle pratiche presenti nel protocollo d'accoglienza in riferimento agli alunni stranieri (es: la scuola preveda, per i nuovi ingressi di alunni provenienti da altre nazionalità, un percorso, al fine di verificare abilità e capacità effettive per valutare la classe di appartenenza più adatta;

Promuovere attività didattico-formative (progetti d'Istituto) realizzati tra i vari ordini di scuola.

Coinvolgere referenti e gruppi continuità/orientamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data __29/05/2017.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data __26/06/2017.

Allegato 5

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO PER ALUNNI STRANIERI

Materiale elaborato dalla Commissione Intercultura dell'Istituto Comprensivo di Casaleone

FINALITA'

Il presente Protocollo di Accoglienza e Accompagnamento è un documento che nasce come proposta della Commissione Intercultura e viene deliberato dal Collegio Docenti.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri immigrati all'interno della nostra scuola;

Definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;

Individua le diverse attività in cui si articola l'**accoglienza**, l'**inserimento** e l'**accompagnamento** scolastico degli allievi di cittadinanza straniera che frequentano l'Istituto.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. L'adozione del Protocollo di Accoglienza e accompagnamento si propone di dare attuazione alle indicazioni normative contenute nell'art. 38 del Dlgs 25/7/98 n° 286 e nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394. Il Protocollo di Accoglienza e accompagnamento delinea prassi condivise di carattere:

- **Amministrativo- burocratico- informativo**, che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- **Comunicativo- relazionale** riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola (prima conoscenza);
- **Educativo- didattico** che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, l'accompagnamento scolastico e l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- **Sociale**, che individua i rapporti e le collaborazioni con le famiglie degli alunni e con il territorio per quanto concerne l'integrazione scolastica.

Tali prassi costituiscono le fasi (esplicitate più avanti) che la Scuola adotterà come linee guida nel percorso di accoglienza e accompagnamento dell'alunno straniero e della sua famiglia.

COMPOSIZIONE E COMPITI DELLA COMMISSIONE INTERCULTURA

La Commissione Intercultura istituita all'interno della scuola si propone come gruppo di lavoro operativo ed è a tutti gli effetti articolazione del Collegio Docenti. L'istituzione formale della Commissione come articolazione del Collegio Docenti sul tema dell'integrazione segnala l'impegno dell'Istituto in questo campo ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità. La Commissione è composta da docenti dell'Istituto; ne fanno parte i docenti che intendono dare il proprio contributo in merito all'accoglienza e all'integrazione degli studenti stranieri.

Le attività della Commissione si possono così definire:

- 1) Organizzazione incontri d'accoglienza con gli alunni iscritti e le rispettive famiglie.
- 2) Somministrazione test linguistico agli studenti stranieri.
- 3) Scambio di informazioni con le famiglie degli alunni.
- 4) Organizzazione corsi di italiano L2 per studenti di cultura non italiana.
- 5) Monitoraggio attività rivolte agli studenti di cultura non italiana.
- 6) Rapporti con i Consigli di Classe in cui gli studenti stranieri sono inseriti.
- 7) Rapporti con le Istituzioni Scolastiche e con le realtà operanti sul territorio.
- 8) Proposte d'acquisto di materiale per i corsi di italiano L2.
- 9) Raccolta di informazioni su eventuali corsi di formazione/aggiornamento relativi all'accoglienza e inserimento di alunni stranieri;
- 10) partecipazione ai suddetti corsi.
- 11) Raccolta di informazioni sui sistemi scolastici di provenienza degli alunni e sulle caratteristiche dei rispettivi corsi di studi.
- 12) Aggiornamento del presente Protocollo e della documentazione interna relativa agli studenti con cittadinanza non italiana.

La Commissione si riunisce per:

- a) valutare le modalità d'inserimento di alunni stranieri
- b) progettare e realizzare interventi volti alla miglior integrazione dei suddetti alunni
- c) monitorare i progetti esistenti
- d) raccogliere dai CdC e discutere eventuali problematiche relative all'inserimento e all'accompagnamento degli alunni stranieri nella vita scolastica dell'Istituto ed elaborare quindi strategie volte alla loro soluzione.

La Commissione si riunisce almeno 3 volte nel corso dell'anno scolastico, in occasione dell'inizio dell'anno (per insediarsi e programmare il calendario delle attività), durante l'anno (per operare un monitoraggio intermedio delle attività) e nell'ultima parte dell'anno scolastico per svolgere un monitoraggio finale. Oltre a queste riunioni se ne possono prevedere altre in occasione dell'inserimento di alunni in corso d'anno o per discutere situazioni e problematiche eventualmente createsi nell'Istituto.

Come precedentemente introdotto, vengono di seguito presentate le fasi del percorso di accoglienza dell'alunno straniero.

PRIMA FASE: ACCOGLIENZA e ISCRIZIONE

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione. Si ritiene utile dotare la segreteria di moduli multilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni¹.

All'atto dell'iscrizione la segretaria deve informarsi se uno dei due genitori parla italiano. Altrimenti si inviterà quest'ultimo a ritornare in un secondo momento per un incontro con la mediatrice, gli insegnanti referenti e la funzione strumentale. Lo stesso vale anche qualora uno dei due genitori conosca la lingua italiana.

Compiti della segreteria

- a) Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta
- b) Acquisire dalla famiglia i documenti attestanti corsi di studio precedentemente frequentati e l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- c) Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;
- d) Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, **modulo richiesta MLC, modulo per assenze prolungate**)²;
- e) Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori (per alunni classi terze della secondaria

¹MATERIALI UTILI: • Moduli d'iscrizione, in versione bilingue • Scheda di presentazione dell'Istituto, brochure in versione bilingue redatta dalla commissione in collaborazione con i mediatori interculturali

² La modulistica bilingue verrà implementata nel corso del tempo.

f) Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana);

g) Fissare un primo incontro tra la famiglia e la Commissione Intercultura (Accoglienza), con il Dirigente scolastico o un suo incaricato;

A seguito dell'incontro scuola-famiglia-alunno l'insegnante referentee il Dirigente scolastico decideranno:

1) Quando e come avviare l'inserimento, consigliando eventualmente un inserimento graduale a discrezione dell'organizzazione scolastica di ogni ordine di scuola.

2) La classe e la sezione di inserimento (tenendo presente che non si deve superare la soglia del 30% di alunni stranieri nella classe).

Si ritiene altresì importante fare un incontro all'inizio dell'anno scolastico con insegnanti/genitori/mediatrice per spiegare l'organizzazione della scuola. Questo tipo di incontro dovrebbe diventare buona prassi alla scuola d'infanzia e alla primaria.

SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE

In questa fase gioca un ruolo primario il gruppo di accoglienza (potrebbe essere la stessa Commissione Intercultura Allargata (CIA) ad altre figure esperte) rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'istituto. Esso è composto da 3 docenti della scuola (ad esempio il docente responsabile di sede, il referente per l'intercultura e il docente prevalente/coordinatore) ed eventualmente dal Dirigente Scolastico, dal personale di segreteria, dai mediatori e/o operatori interculturali. Eventualmente da altri esperti di commissioni diverse, quando richiesto (Orientamento, Valutazione, Disabilità).

La CIA si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

I compiti della CIA sono:

a) Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;

b) Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;

- c) Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze (**test linguistico e intervista conoscitiva**), dei bisogni specifici di apprendimento (**griglia osservativa BES**) e degli interessi³;
- d) Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola (fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia);
- e) Propone l'assegnazione alla classe⁴⁵
- f) Fornisce le informazioni ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- g) Individua con il team docenti percorsi di facilitazione

Tra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, informazioni al Cdc, preparazione della classe,).

ACCERTAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE

La Commissione inizia l'accertamento con la somministrazione del test linguistico, che avrà cura di mettere a punto e di aggiornare ogni volta che sarà necessario. Il test viene somministrato a tutti gli studenti stranieri neoarrivati in Italia e a tutti coloro che presentano una predominanza della lingua madre a discapito di quella italiana (es. alunno scuola d'infanzia nato in Italia ma non alfabetizzato). Sulla base dell'accertamento delle competenze linguistiche, l'alunno straniero viene iscritto ai corsi di italiano L2 organizzati dall'Istituto (in relazione alle ore art.9)

L'accertamento delle competenze prosegue quindi in itinere. Durante questa fase, il docente del corso di L2 si terrà in contatto con il docente di Lettere e con il Coordinatore del Consiglio di classe, interclasse e intersezione onde seguire il percorso dell'alunno straniero e agevolare il raggiungimento degli obiettivi scolastici. L'accertamento delle competenze linguistiche conosce una fase finale che si esplica nella comunicazione al Consiglio di classe, interclasse e intersezione dei risultati raggiunti dall'alunno nell'ambito del corso di L2. (**cf. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Febbraio 2014**)

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe, sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394, specificano che i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico

³MATERIALI: • scheda di rilevazione note sul percorso linguistico dell'alunno • traccia di primo colloquio con la famiglia • griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale per gli alunni stranieri

⁴E' auspicabile che in ogni classe non si superi la soglia del 30% di alunni stranieri.

⁵Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico

vengono iscritti alla **classe corrispondente all'età anagrafica**, salvo che la Commissione, sentito il parere del Dirigente scolastico, proponga l'iscrizione a una classe diversa, **tenendo conto: dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno**, che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; **dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno del paese di provenienza; del titolo di studi eventualmente posseduto dall'alunno.**

E' necessario anche tener conto della composizione della classe (con particolare riferimento al numero degli alunni, all'eventuale presenza di alunni certificati e di altri alunni provenienti dalla medesima area linguistica e culturale); ripartire gli alunni stranieri nelle classi evitando la costituzione di classi con predominanza di alunni stranieri.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

Il referente di Commissione (in base all'ordine di scuola e al plesso in cui verrà inserito l'alunno) ha il compito di presentare gli alunni stranieri e la loro situazione linguistica all'insegnante di Lettere e/o al coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito. Se la situazione lo consente, sarebbe auspicabile affiancare all'alunno straniero un ragazzo italiano (o immigrato di vecchia data o nato in Italia da genitori stranieri), che svolga funzione di tutor, specialmente nei primi tempi.

Inserendo l'alunno nella classe, la Commissione avrà cura di fornire al CdC tutto il materiale disponibile (in versione bilingue o nella sola lingua d'origine dell'alunno) per la comunicazione scuola-famiglia. Gli insegnanti sono tenuti a preparare del materiale facilitato per l'apprendimento ancor prima della singola disciplina, della lingua italiana. Si auspica che con il tempo la biblioteca della scuola arricchisca i propri scaffali con testi utili all'apprendimento della Lingua italiana

ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

I corsi di alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana sono affidati a docenti in servizio presso l'Istituto, secondo le disponibilità e l'organizzazione di ogni plesso. I corsi vengono affidati prioritariamente a quei docenti che dispongono delle competenze professionali (Linguistico glottodidattiche) e che hanno frequentato negli ultimi 3 anni un corso di formazione/aggiornamento nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano come L2 o con orientamento pedagogico interculturale. Per un migliore inserimento degli alunni nella vita scolastica dell'Istituto e per agevolarne il successo scolastico, è necessario che le lezioni di L2 inizino prima possibile e si svolgano con la massima regolarità. A tal fine, il presente Protocollo stabilisce che: il docente che si occuperà del laboratorio di L2 dovrà costruire un progetto che contenga bisogni-obiettivi- fasi-valutazione formativa e sommativa. L'insegnante potrà far riferimento alla Commissione per una redazione del progetto a quattro mani. Le lezioni di L2 sono da considerarsi attività didattica a tutti gli effetti. Il docente di L2 disporrà quindi di un registro personale, in cui annoterà l'oggetto della lezione e le eventuali assenze, riportando queste ultime sui relativi Giornali di Classe. Sarà compito dei docenti del CdC e in particolar modo del Coordinatore di Classe verificare che l'alunno giustifichi l'assenza; in caso di sovrapposizione delle lezioni di L2 con altre attività,

si suggerisce di dare la preferenza alla frequenza delle prime, esonerando l'alunno dalle altre eventuali attività (almeno temporaneamente); i docenti dei corsi di L2 si terranno in contatto con i CdC affinché questi ultimi siano informati delle difficoltà incontrate dagli alunni, dei progressi nell'apprendimento e di qualsiasi altra situazione che possa avere rilevanza ai fini della vita scolastica. In particolare i docenti dei corsi di L2 relazioneranno i CdC sull'andamento del corso, la frequenza ecc. onde permettere una corretta valutazione degli alunni stranieri. Se la Commissione lo ritiene necessario o se i CdC lo richiedono, tali relazioni potranno essere più frequenti.

TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA

In questa fase il gruppo di accoglienza dopo aver valutato il nuovo alunno ed aver individuato i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.), presenta la proposta dell'attività da svolgere al CdC, interclasse, intersezione.

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma deve corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante. Sarà compito dell'insegnante preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a: sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero: informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa; dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza; preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...); individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero. E' inoltre necessario favorire la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e dei ritmi. Si deve informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola.

L'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a: **1. fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe; 2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale**⁶. Sarebbe opportuno che ci fosse un insegnante facilitatore. Il bambino, nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e insegnanti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti. La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano. I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del bambino/ragazzo straniero perché **trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene**. Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione: "presentazione del lessico di base relativo al tema proposto

⁶ Documento "QCER.doc", I livelli delle competenze linguistiche. In allegato

(utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, CD-ROM, situazioni utili alla contestualizzazione); memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi; introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse; esercizi di riconoscimento, discriminazione; espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati. I temi iniziali riguarderanno l'alunno, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e del suo ambiente di vita quotidiana. Inizialmente si deve prevedere una fase di silenzio, in cui l'alunno acquisisce informazioni che con il tempo verranno rielaborate e quindi utilizzate, passando dalla pura comprensione alla produzione orale e successivamente scritta.

Le attività dovranno essere svolte nel piccolo gruppo dei pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico (gioco, attività ludica e di laboratorio, "tutoraggio"). Nel primo anno di attività dell'alunno straniero neoarrivato sarà all'apprendimento, al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine). Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita: "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa." Il Collegio docenti delega i Consigli di classe interessati a individuare possibili forme di "adattamento" dei programmi di insegnamento quali: • **la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.** • **la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari.** • **la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.** Eventualmente il Consiglio di classe può prevedere la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**⁷.

A seconda delle risorse economiche della scuola (es. fondi da art.9) si avvieranno corsi laboratoriali di apprendimento dell'italiano L2 in cui si darà spazio all'oralità attraverso un apprendimento induttivo per scoperta e l'utilizzo di tecniche come il *cooperative learning* e metodologie *total physical response*, l'utilizzo di sussidi informatici, audio-visivi. I pacchetti

⁷In particolare, per quanto concerne gli alunni concittadinanza non italiana, è stato già chiarito nella C.M. n. 8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Si tratta soprattutto – ma non solo – di quegli alunni neo arrivati in Italia, ultratredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina (stimati nel numero di circa 5.000, a fronte di oltre 750.000 alunni di cittadinanza non italiana) ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche. Non deve tuttavia costituire elemento discriminante (o addirittura discriminatorio) la provenienza da altro Paese e la mancanza della cittadinanza italiana. Come detto, tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.

orari per l'alfabetizzazione verranno erogati preferibilmente a insegnanti che dimostrano di avere svolto corsi di formazione nel corso dell'ultimo triennio.

ELABORAZIONE PDP (in collaborazione con la Commissione BES e GLI)

Il PDP [Piano Didattico Personalizzato] è previsto dalla normativa vigente e deve essere compilato nel caso in cui un alunno straniero, per difficoltà legate alla conoscenza della lingua italiana non sia in grado di seguire il percorso didattico normale. Nella valutazione degli alunni stranieri è necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi in termini che possono non essere brevi.

L'acquisizione della lingua dello studio è un traguardo alto che va perseguito con costanza e determinazione ma è valutabile soprattutto nei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, nella progressiva acquisizione di un metodo di studio, nell'impegno e nella partecipazione costante ai corsi L2. I criteri che la Commissione utilizzerà per stabilire la necessità di un PDP sono i seguenti⁸:

- 1) Le informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno (eventuali altre condizioni di svantaggio, oltre a quello linguistico)
- 2) I risultati del test linguistico (il PDP verrà applicato agli alunni che risulteranno di livello Principiante, A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue)
- 3) Il livello di scolarizzazione dell'alunno;
- 4) La durata della permanenza in Italia;
- 5) La lingua di origine.

Una volta deliberato, il PDP viene adottato per un anno scolastico. Qualora sia necessario aggiornare o modificare i PDP, il CdC prenderà contatto con la Commissione, a cui fornirà le informazioni e il supporto necessario.

È cura del Dirigente Scolastico verificare che i CdC, quando richiesto, applichino i PDP per gli studenti che hanno diritto a tale personalizzazione della didattica, operino didattiche diversificate ed esprimano le valutazioni sulla base degli obiettivi decisi caso per caso.

LA VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento al DPR 122/2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) e a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione

⁸ Moduli a disposizione "griglia osservativa BES.doc" e "PDP stranieri.doc"

Generale per lo studente Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014). Dall'emanazione della legge n°517/77 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la **funzione regolativa** in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un **continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni** e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e dei genitori al processo di apprendimento. L'art. 4 DPR n°275/99, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino nel "rispetto della normativa nazionale". ... l'art. 45, comma 4 DPR n° 394/99 che così recita " il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento...". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Per il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico, per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, **diventa fondamentale conoscere**, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che **privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa"** si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, **occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno**. Nel **primo quadrimestre** i Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una **valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua**, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera. **Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano** (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare. Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali. Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione. E' utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie

prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio e svantaggio socio-culturale.

Prova Nazionale: INVALSI

Le note di seguito riportate valgono per gli alunni stranieri di recente immigrazione, laddove sussiste il problema linguistico.

Si precisa che la prova nazionale nella scuola primaria (così come nella secondaria di secondo grado) non comporta la valutazione individuale degli alunni, ma viene somministrata per il monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico. Alla fine del primo ciclo di istruzione, con l'esame di licenza media, invece, l'esito della prova INVALSI contribuisce a formare la media del voto di uscita nella misura di un settimo. Per l'alunno di recente immigrazione si provvederà ad inserire nei dati di contesto (segreteria) la sua situazione (alunno con BES) di svantaggio linguistico. Si riporta qui di seguito la *nota tecnica sullo svolgimento delle prove INVALSI per gli allievi di origine immigrata 2012-13*: "Gli allievi di origine immigrata che abbiano cominciato a frequentare una scuola di lingua italiana da meno di un anno scolastico (convenzionalmente dopo l'1 settembre 2012) partecipano alle prove INVALSI, come tutti gli altri allievi, ma i loro esiti non concorrono alla determinazione dei risultati né globali né degli allievi di origine immigrata, indipendentemente dalla generazione. In questo modo, la scuola può comunque disporre di uno strumento conoscitivo sul livello di accesso dell'allievo a prove standardizzate, senza però che i suoi risultati modifichino quelli medi della classe e degli altri allievi di origine immigrata". Essi devono comunque sostenere la prova, senza l'ausilio di strumenti dispensativi e compensativi.

QUARTA FASE: SOCIALE

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche⁹ e del Servizio Sociale del Comune. "Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità. Le scuole, possibilmente con azioni in rete, vorranno, pertanto, sollecitare o assecondare attivamente le iniziative degli Enti locali e/o di altri soggetti a livelli istituzionali per l'adozione di misure di prevenzione, orientamento e controllo circa l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Nella predisposizione degli accordi sarà opportuno prevedere intese con gli Enti locali per favorire l'attivazione di misure di accompagnamento (trasporti, mense ecc.) per specifiche azioni di integrazione. Si rivela poi di fondamentale importanza l'instaurazione di un attento e proficuo

⁹Le reti di scuole a cui la scuola afferisce sono: Tante Tinte, CTI, Rete per l'orientamento.

rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni interculturali"¹⁰.

FONTI BIBLIOGRAFICHE

Vademecum per accoglienza – Siti web cooperativi per le scuole. Share.dschola.it

MIUR – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2007

MIUR – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2014

Dispositivi Legislativi

Circolare MIUR n.4/2009

I principi e le linee guida del protocollo si basano sulla seguente normativa:

Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34

Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948

Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959

C.M. n.301,8settembre 1989 "inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo"

C.M. n.205, 2 luglio 1990 "Educazione Interculturale"

C. M. n.5, 12 gennaio 1994 "Iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno"

DPR n.394/1999, art. 45 sull'Iscrizione scolastica

La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri– MIURottobre 2007

¹⁰ Circolare MIUR n. 4/09.